

Conto economico riclassificato 2014

voce	preventivo 2014	consuntivo 2014	consuntivo 2013	var. cons.14 prev.14	var. cons. 14/13
Proventi del servizio	1.113.149.000	1.123.905.361	1.138.364.634	10.756.361	-14.459.273
contributi	1.075.439.000	1.032.799.452	1.088.990.815	-42.639.548	-56.191.363
canoni di locazione	29.420.000	10.379.537	30.024.329	-19.040.463	-19.644.792
proventi diversi	8.290.000	80.726.372	19.349.490	72.436.372	61.376.881
Costi del servizio	634.578.000	593.457.095	540.028.022	-41.121.905	53.429.073
prestazioni	538.842.000	520.433.387	455.748.095	-18.408.613	64.685.292
servizi diversi	19.659.000	12.644.032	16.512.438	-7.014.968	-3.868.406
godimento beni di terzi	860.000	811.377	648.874	-48.623	162.503
costi del personale	15.308.000	14.327.738	14.103.199	-980.262	224.539
ammortamenti e accantonamenti	50.161.000	40.209.059	43.627.282	-9.951.941	-3.418.223
materiale di consumo	83.000	54.506	67.513	-28.494	-13.007
oneri diversi di gestione	9.666.000	4.976.997	9.320.622	-4.689.003	-4.343.624
Proventi ed oneri finanziari	162.034.000	108.344.022	176.559.811	-53.689.978	-68.215.789
interessi ed oneri	142.034.000	115.524.507	304.326.643	-26.509.493	-188.802.136
rettifiche di valore	20.000.000	-7.180.485	-127.766.831	-27.180.485	120.586.347
Proventi ed oneri straordinari	300.000	267.562.265	21.873.159	267.262.265	245.689.106
Imposte dell'esercizio	10.100.000	4.723.243	10.084.804	-5.376.757	-5.361.561
Avanzo economico	630.805.000	901.631.309	786.684.779	270.827.309	114.946.531

(Valori in euro)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti Dott. Giovanni Scialdone, rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Salvatore Bilardo, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Tamara De Amicis, rappresentante del Ministero della Giustizia, Arch. Clara Del Fabbro e Ing. Salvatore Sciacca, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza degli iscritti, con la presente relazione riferisce al Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2014 contenuti nel bilancio consuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7-8 maggio 2015.

1. COMPITI ISTITUZIONALI DEL COLLEGIO

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio relativo alla gestione dell'esercizio, chiuso al 31.12.2014, verificando l'assenza di errori significativi tali da poter viziare l'attendibilità del documento. Sono state riscontrate la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la congruità delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo dello svolgimento di verifiche condotte a campione sugli atti.

All'interno del bilancio lo Stato Patrimoniale e il Conto economico presentano, ai soli fini comparativi, anche i valori corrispondenti all'esercizio precedente.

2. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e ss. del cod. civ. concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa che disciplina il funzionamento e l'attività della Cassa, il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Tra l'altro:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato dei Delegati durante le quali ha fornito chiarimenti ed ha chiesto e ottenuto informazioni sulla gestione dell'Ente;
- nel corso delle riunioni di Collegio, quando ritenuto necessario, si è richiesto l'intervento del Direttore Generale nonché dei Dirigenti preposti alle varie Direzioni dell'Ente, al fine di chiedere elementi di informazione ed acquisire documentazione su atti e fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione;
- ha effettuato le verifiche trimestrali di cassa;
- ha proceduto alla sottoscrizione della dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.P.R. 322/1998;
- ha proceduto all'esame a campione dei titoli di spesa, verificando altresì la correttezza delle attività amministrative propedeutiche alla liquidazione. Le risultanze di tale attività sono state riportate nei verbali periodicamente trasmessi ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti;
- ha verificato il rispetto della normativa sul contenimento della spesa e delle altre norme di finanza pubblica rilevanti per la Cassa.

A seguito della pubblicazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Decreto del 27 marzo 2013 sui criteri e sulle modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, Inarcassa ha proceduto a predisporre gli schemi richiesti, seguendo le indicazioni contenute nella Circolare MEF n.13/2015, e allegandoli al bilancio di esercizio 2014.

Nello specifico:

- il Conto Economico Riclassificato di cui all'Allegato 2 del DM 27 marzo 2013;
- il Conto Consuntivo in termini di cassa, ex art. 9 del citato Decreto, secondo lo schema di cui all'All. 2 e le regole tassonomiche di cui all'All. 3;
- il Rapporto sui risultati di cui all'art. 5, 4° comma, lettera D;
- il Rendiconto Finanziario di cui all'art. 6 del D.M., redatto in base al principio contabile OIC 10.

Nel corso del 2014 si sono tenute 23 riunioni del Collegio. In tale periodo, eseguite le opportune attività di riscontro, esso non ha rilevato fatti risultati censurabili ai sensi dell'art.2408 c.c..

Per effetto del D.Lgs. 509/94 il bilancio di esercizio è sottoposto obbligatoriamente a revisione contabile. L'incarico di revisione dei bilanci 2012, 2013 e 2014 è stato conferito alla Società Mazars, dalla quale il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile.

3. NORME DI FINANZA PUBBLICA RILEVANTI

Dall'inclusione di Inarcassa negli elenchi ISTAT di cui all'articolo 2 della legge n. 196/2009 e, quindi, dal suo inserimento tra le Pubbliche Amministrazioni, discende l'applicazione della normativa che si elenca di seguito:

- D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122/2010 (art. 9 commi 1 e 2 - cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012) in materia di contenimento dei costi per i dipendenti;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 art. 3, modificato e integrato dalla Legge 17 dicembre 2010 n. 217 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (art. 14, art. 32 comma 12), che ha attribuito alle casse previdenziali privatizzate la qualifica di "organismo di diritto pubblico", assoggettandole pertanto alla disciplina del Codice degli Appalti (D.lgs. 17 aprile 2006 n. 163);
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (art. 5 comma 7) che ha attribuito "ex lege" all'elenco Istat il compito di definire il perimetro della Pubblica Amministrazione;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge n. 135/2012 (cosiddetta *spending review*) art. 1 co. 7,13,16; art. 8 co. 1,3; art. 3 co.1; art. 5 co. 2,3,6,8,9; e successive modificazioni e integrazioni;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) art. 1 commi 141,142,143,146;
- D.P.C.M. 12 dicembre 2012 che, in materia di rilevazione contabile, ha definito le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, facendo esplicito richiamo alla legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- art. 8 comma 15 del D.L. n. 78/2010, D.M. 10 novembre 2011 e Direttiva 10 febbraio 2012 (verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica in merito alle operazioni di acquisto e vendita di immobili);
- Art. 7 ter del Decreto Legge dell'8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";
- Decreto 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- Decreto MEF del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Nel decreto e nella successive circolari attuative, n. 35/2013 e n. 13/2015, sono contenuti gli adempimenti contabili che gravano sulle Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Casse privatizzate), ai fini dell'armonizzazione contabile dei bilanci.

4. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2014 redatto sulla base degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e ss. del Codice Civile, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione (e relativi allegati)
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto economico, rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione analizza in modo fedele ed esauriente la situazione dell'Associazione ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per la valutazione delle poste di bilancio, si dà atto che l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e dal Regolamento di contabilità, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, rispettando i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per le voci esposte nell'attivo circolante.

Nelle valutazioni e nella classificazione delle voci di costo e di ricavo si è tenuto conto delle novità in materia di Principi contabili nazionali, introdotte dall'OIC a valere dai bilanci 2014.

I crediti sono iscritti al valore nominale sulla base del presumibile valore di realizzo (cioè al netto delle svalutazioni). In particolare, i crediti da contributi obbligatori vengono iscritti per competenza sulla base di quanto dichiarato dai professionisti o a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

Per quanto concerne le partecipazioni dell'attivo immobilizzato, esse sono valutate con riferimento al costo di acquisizione.

5. ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI

La tabella che segue pone a raffronto i valori di sintesi dell'Attivo Patrimoniale dei bilanci consuntivi 2013 e 2014, fatta eccezione per i conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale o economica.

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, Attivo

	ATTIVITA'	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazione 2014/2013
B)	Immobilizzazioni	2.585.326.157	2.269.381.898	-315.944.259
C)	Attivo circolante	4.770.788.881	6.093.880.921	1.323.092.040
D)	Ratei e risconti attivi	29.156.404	19.060.377	-10.096.027
	Totale attività	7.385.271.442	8.382.323.196	997.051.754

Valori in euro

Nel loro totale le attività si incrementano di 997 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. All'interno di tale voce si osserva quanto segue:

TABELLA N. 2 – STATO PATRIMONIALE, Immobilizzazioni

	IMMOBILIZZAZIONI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazione 2014/2013
B)	Immobilizzazioni immateriali	1.146.553	1.137.759	-8.794
C)	Immobilizzazioni materiali	716.966.370	89.562.070	-627.404.300
D)	Immobilizzazioni finanziarie	1.867.213.234	2.178.682.069	311.468.835
	Totale attività	2.585.326.157	2.269.381.898	-315.944.259

Valori in euro

Le "Immobilizzazioni" si decrementano nel complesso di 315,9 milioni di euro, principalmente per effetto della diminuzione di quelle materiali, per 627,4 milioni di euro, e per la crescita di quelle finanziarie, pari a 311,5 milioni di euro.

Il decremento delle immobilizzazioni materiali, che passano dai 717 milioni di euro del 2013 agli 89 milioni di euro del 2014, è sostanzialmente connesso alla diversa modalità di gestione del portafoglio immobiliare, da diretta a indiretta, e cioè agli effetti dell'operazione di conferimento degli asset immobiliari al Comparto Due del Fondo Inarcassa RE.

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano, come meglio evidenziato in seguito, per effetto dell'acquisizione delle quote del Fondo Inarcassa Re e delle altre operazioni di vendita e acquisto di titoli immobilizzati.

Le partecipazioni Immobilizzate passano da 4,9 milioni di euro del 2013 a 17,9 milioni di euro del 2014, per effetto dell'aumento del capitale sociale della Società Arpinge SpA (da 4 a 16,9 milioni di euro). In tale voce figurano inoltre:

- la partecipazione in F2I per 0,9 milioni di euro;
- la partecipazione nella Società Parching per 0,05 milioni di euro.

L'incremento delle "Immobilizzazioni finanziarie", sostanzialmente connesso alla voce "Altri titoli immobilizzati", scaturisce dalla somma algebrica di fenomeni gestionali di segno diverso ed in particolare:

- nuove acquisizioni di titoli destinati dal Consiglio di Amministrazione ad immobilizzazioni (+897 milioni di euro);
- vendite o rimborsi a scadenza (-591 milioni di euro, di cui -518 milioni di euro per decrementi di obbligazioni dell'area euro);
- svalutazioni (-8 milioni di euro) effettuate in maniera prudenziale sui titoli che, alla fine dell'esercizio, pur non avendo superato le soglie stabilite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18281/2011 (perdita superiore al 30% del valore complessivo del titolo e

presenza per un periodo ininterrotto di oltre 24 mesi) e indicate nei criteri di valutazione, evidenziavano, in base alle analisi qualitative effettuate, fattori di rischiosità.

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali" si mantiene sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

TABELLA N. 3 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazione 2014/2013
Crediti	824.573.206	829.305.238	4.732.032
Attività finanziarie	3.414.994.297	4.396.663.646	981.669.349
Disponibilità liquide	531.221.378	867.912.036	336.690.658
Totale attivo circolante	4.770.788.881	6.093.880.921	1.323.092.040

Valori in euro

L'esame della voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento complessivo pari a 1.323,1 milioni di euro rispetto al precedente bilancio, riferito principalmente alla voce "Attività finanziarie" (+ 981,7 milioni di euro). In aumento anche i "Crediti" (+4,7 milioni di euro) e le "Disponibilità liquide" (+336,7 milioni di euro). La tabella n. 4 riporta la composizione di dettaglio della voce "Crediti", della quale si commentano di seguito le voci più significative.

TABELLA N. 4 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante, Crediti

ATTIVO CIRCOLANTE (crediti)	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazione 2014/2013
Verso contribuenti	631.272.149	619.048.399	-12.223.750
Verso locatari	6.111.891	6.708.536	596.645
Verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.803.859	1.634.475	-169.384
Verso banche	156.774.906	165.520.895	8.745.989
Verso lo Stato	27.291.036	35.576.565	8.285.529
Diversi	1.319.365	816.369	-502.996
Totale attività	824.573.206	829.305.238	4.732.033

Valori in euro

Il saldo della voce "crediti verso contribuenti", al netto del relativo Fondo svalutazione, è pari a 619 milioni di euro contro i 631,2 milioni di euro del precedente esercizio.

Tale voce tiene conto, riclassificando anche i saldi dell'esercizio precedente, degli incassi a cavallo d'anno che, versati al 31.12.2014, sono affluiti nel conto di tesoreria i primi giorni del 2015. (cfr. tab.6 in Nota integrativa).

La significativa consistenza dei crediti è stata influenzata, nel 2014, dalle iniziative di accertamento poste in essere dall'Associazione attraverso l'incrocio dei dati in possesso di Inarcassa con quelli dell'Anagrafe Tributaria, che hanno interessato principalmente le annualità dal 2009 al 2011, incrementando il monte crediti sia in termini di contributi non versati sia per effetto delle sanzioni comminate.

Influiscono sulla posta in esame anche gli effetti delle azioni di "sostegno" poste in essere da Inarcassa, a fronte del prolungato periodo di difficoltà del mercato del lavoro e delle professioni, per consentire agli associati di adempiere regolarmente agli obblighi contributivi e non incorrere in situazioni di "irregolarità", con conseguente limitazione della capacità lavorativa.

Nel 2014 infatti, oltre alla proroga disposta dal Consiglio di Amministrazione in relazione al versamento dei contributi di conguaglio, posticipato al 30 aprile 2015 con l'applicazione di un

interesse pari al tasso BCE + il 4,5%, sono stati gestiti 30.000 nuovi piani di rateazione, per un importo di oltre 114 milioni di euro, a fronte dei 22.000 del 2013.

Al riguardo si richiamano le evidenze prodotte e illustrate dal Direttore Generale al Comitato Nazionale dei Delegati del mese di marzo, che rilevavano un volume complessivo di crediti in rateazione pari a quasi 160 milioni di euro.

In entrambi i casi, al beneficio per l'associato rispetto all'adempimento contributivo, corrisponde un differimento dei flussi finanziari, con conseguente temporaneo incremento del monte crediti di fine anno.

In relazione alla composizione del credito è stato osservato che le sanzioni e gli interessi rappresentano circa il 30% del totale mentre, in relazione alla sua distribuzione, si osserva la disomogeneità della platea, con meno del 10% degli associati che detengono oltre il 50% del credito totale.

Le posizioni di importo più rilevante sono state oggetto di puntuale verifica nell'ambito del progetto speciale che, nel corso del 2014, ha definito posizioni creditorie per un importo complessivo di oltre 17 milioni di euro.

Si può osservare che gli importi debitori in valore assoluto più consistenti, sono imputabili ad un numero limitato di associati, ciò dovrebbe facilitare azioni mirate di recupero che risultano peraltro già intraprese da Inarcassa. Si ritiene che le azioni di recupero possano acquisire maggiore efficacia qualora siano accompagnate dall'esercizio delle azioni disciplinari in applicazione dell'art.16 L.6/1981 e del RGP 2012 che all'art.2.3 recita: *"L'omissione, il ritardo oltre il termine di cui al primo comma del presente articolo e l'infedeltà della comunicazione non seguita da rettifica entro il termine medesimo, costituiscono infrazione disciplinare. Gli Ordini professionali competenti, su comunicazione di INARCASSA, sono tenuti a dare corso alla relativa procedura; la seconda infrazione comporta la sospensione dall'Albo fino all'adempimento. L'omissione o il ritardo della comunicazione oltre il termine di cui al primo comma del presente articolo comporta una sanzione pari a 100 euro. Tale sanzione non si applica nel caso in cui il soggetto obbligato provveda comunque al pagamento dei contributi entro i termini previsti e non ritardi l'invio oltre il 31 dicembre dell'anno nel quale la comunicazione deve essere prodotta"*.

In relazione alla attività di recupero, il Collegio ribadisce l'auspicio che l'Adepp promuova, presso le sedi competenti (Ministeri Vigilanti e Governo nel suo complesso) tutte le iniziative volte ad estendere il potere di emettere provvedimenti immediatamente esecutivi alle Casse di Previdenza. L'immediata esecutorietà dei provvedimenti renderebbe infatti, più efficace, efficiente e meno onerosa l'azione di recupero, nel rispetto sia dei principi di diritto sia delle norme di contenimento degli oneri.

A fronte di irregolarità contributive, nel corso del 2014 si è provveduto ad attivare il meccanismo degli interventi sostitutivi di cui all'art 5 del Codice degli appalti; precisamente, le stazioni appaltanti hanno provveduto a versare direttamente ad Inarcassa gli importi corrispondenti ai contributi dovuti dagli iscritti, ovviamente nei limiti del credito vantato dall'iscritto nei confronti della stazione appaltante.

I *"crediti verso i locatari"* si presentano, al netto del fondo svalutazione, in aumento (+0,6 milioni di euro) rispetto al 2013. Del totale lordo dei crediti verso locatari, che ammonta a 10,3 milioni di euro, il 51% (5,3 milioni di euro) rappresentano crediti nei confronti di Enti pubblici, tra cui la Direzione Provinciale del Tesoro di Roma, il Ministero dell'Economia, la Commissione Provinciale Tributaria di Roma, il Comune di Roma. Dell'importo totale dei crediti al 31.12.2014 la quasi totalità è rappresentato da crediti in contenzioso. L'importo inserito in bilancio rappresenta il totale dei crediti maturati in capo ad Inarcassa al momento del conferimento degli immobili al Fondo Inarcassa RE.

La voce "Crediti verso banche" si incrementa di 8,7 milioni di euro. La voce ricomprende le partite di credito nei confronti di Istituti finanziari a fronte di liquidità non disponibili al 31/12/2014 (cfr. tab. 13 Nota Integrativa).

Tra i "Crediti verso lo Stato" che si incrementano, rispetto allo scorso anno, di 8,3 milioni di euro, figura, tra gli altri, quello più volte sollecitato da parte dell'Ente, di 26,7 milioni di euro vantato nei confronti del Ministero del Lavoro per il rimborso della quota dell'indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato. Nel corso del 2014, il Ministero del Lavoro ha erogato l'importo di 4,1 milioni di euro a titolo di acconto. In tal senso si ribadisce la necessità che le Amministrazioni Statali competenti adempiano all'obbligo legislativamente previsto.

La voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" comprende, tra le altre partecipazioni, la partecipazione di Inarcassa in Campus Bio-Medico Spa per 3,5 milioni di euro.

Nella tabella n.5 viene rappresentato l'incremento della voce "altri titoli dell'attivo circolante" (+981,6 milioni di euro) con evidenza del saldo della movimentazione nei singoli comparti.

TABELLA N. 5 – ALTRI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Voce	Consuntivo 2013	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni	Consuntivo 2014
GESTIONE DIRETTA:	745.921	740.634	138.166	-4.245,00	1.244.144
AREA EURO	131.891	485.098	71.432	-7.121,00	538.436
AREA EXTRA EURO	10.193	-	-	372,00	10.565
QUOTE FONDI COMUNI	603.837	255.536	166.734	2.504,00	695.143
GESTIONI PATRIMONIALI	2.665.593	1.890.592	1.411.791	4.638,00	3.149.033
TOTALE	3.411.514	2.631.226	1.549.957	393	4.393.177

Valori in migliaia di euro

In relazione alla voce "Disponibilità liquide", la tabella n. 6 espone la situazione di cassa del conto corrente di gestione. Il saldo della voce "Cassa c/c tesoriere" è conforme a quello verificato da questo Collegio nel corso della verifica di cassa al 31/12/2014.

TABELLA N. 6 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Voce	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazione 14/13
CASSA C/C TESORIERE	865.408	529.038	336.370
C/INTERESSI TESORIERE	2.433	2.152	281
C/C POSTALI E BANCARI	71	31	40
TOTALE	867.912	531.221	336.691

Valori in migliaia euro

Il bilancio per l'esercizio 2014 presenta un avanzo economico di 901,6 milioni di euro che viene riportato ad incremento del "Patrimonio netto", la cui consistenza passa pertanto dai 7.295,6 milioni di euro del 2013 agli attuali 8.197,3 milioni di euro. Il rapporto di copertura passa da 17,14 a 16,77 ampiamente superiore al limite previsto (DM 29/11/2007).

TABELLA N. 7 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO

	PASSIVITA'	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazione 2014/2013
A)	Patrimonio netto	7.295.633.015	8.197.264.324	901.631.309
B)	Fondi per rischi ed oneri	42.437.745	32.042.295	-10.395.450
C)	Fondo Tfr	3.797.324	3.456.594	-340.730
D)	Debiti	43.403.358	149.551.131	106.147.773
E)	Ratei e risconti passivi	-	8.851	8.851
	Totale passività	7.385.271.442	8.382.323.196	997.051.753

Valori in euro

I "Fondi per rischi ed oneri" si decrementano di 10,4 milioni di euro, passando dai 42,4 milioni di euro del 2013 ai 32 milioni di euro del 2014. La voce accoglie gli importi accantonati a fronte dei rischi derivanti dalle passività potenziali e da quelle connesse a obbligazioni assunte alla data di bilancio, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. All'interno di tale posta si rileva il decremento del "Fondo per trattamento di quiescenza", che passa da 6,8 milioni di euro a 6,3 milioni di euro (- 0,5 milioni di euro).

Si decrementano anche i "Fondi diversi", da 35,6 milioni di euro del 2013 a 25,7 milioni di euro del 2014. Tale decremento è sostanzialmente connesso alla diversa classificazione del saldo della voce rischi verso iscritti, a seguito dell'analisi di dettaglio delle singole posizioni individuali, tra le partite di debito verso contribuenti.

La voce relativa al Trattamento di fine rapporto presenta un saldo di 3,4 milioni di euro: la successiva tabella n.8 da evidenza della consistenza iniziale e delle variazioni di esercizio.

TABELLA N. 8 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, TFR

Consistenza al 31/12/2013	3.797.324
Variazioni dell'esercizio:	
Accantonamento a c/economico	711.397
Utilizzi per indennità corrisposte	-393.138
Utilizzi per accantonamenti a Fondi pensione	-279.472
Utilizzi per accantonamento a Fondo Inps Tesoreria	-379.517
Consistenza al 31/12/2014	3.456.594

Valori in euro

All'interno dei Debiti, che presentano un saldo al 31.12.2014 pari a 149,5 milioni di euro, sono iscritte le seguenti voci:

- Debiti verso banche, per 109,2 milioni di euro relative ad operazioni di copertura dei rischi di cambio su strumenti valutari in portafoglio in corso di perfezionamento alla data del 31.12.
- Debiti verso i fornitori, per l'importo di 9,2 milioni di euro, relativi ad obbligazioni sottoscritte nei confronti di fornitori di beni e servizi per prestazioni rese; Il Collegio prende atto che Inarcassa ha adempiuto entro il termine, all'obbligo di cui all'art.7 comma 4 bis del D.L. 35/2013, relativo all'assenza di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2014;
- Fatture da ricevere, per l'importo di 3,8 milioni di euro, che rappresentano la quota di debito maturata per l'acquisto di beni e servizi forniti non ancora fatturati;

- Debiti tributari, per l'importo di 19,8 milioni di euro, relativi a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2014 e versate nel mese di gennaio 2015;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per l'importo di 0,7 milioni di euro relativi alle ritenute previdenziali operate nel mese di dicembre e versate a gennaio 2015;
- Debiti verso locatari (depositi cauzionali), per l'importo di 1,4 milioni di euro, comprensivo degli interessi maturati alla data del 31.12, è costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere;
- Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali per un totale di 3,1 milioni di euro che attendono, per l'importo di 1,5 milioni di euro, a pensioni e indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2014 ed erogati nel 2015, per 1,3 milioni di euro a contributi da restituire e prestazioni assistenziali non liquidate e per 0,3 milioni di euro a ratei di pensione riaccreditati ad Inarcassa per le quali sono in corso le verifiche di fine esercizio;
- Debiti diversi, per l'importo di 2,2 milioni di euro, che, tra l'altro, alla voce debiti verso il personale espone il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2014 (pari a 0,8 milioni di euro), che viene materialmente erogato nel mese di marzo dell'anno successivo.

6. CONTO ECONOMICO PER MACRO AGGREGATI

TABELLA N. 9 – IL CONTO ECONOMICO PER MACRO AGGREGATI

DESCRIZIONE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	621.738	552.947
SALDO DELLA GESTIONE MOBILIARE	192.610	224.851
SALDO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	1.935	9.874
PLUSVALENZE DA CONFERIMENTO IMMOBILI	-	138.652
COSTI DI FUNZIONAMENTO	-25.786	-26.821
ALTRI PROVENTI E COSTI	-3.813	2.128
AVANZO ECONOMICO	786.685	901.631

Valori in migliaia di euro

L'avanzo economico registra un incremento di 115 milioni, che è da ricondurre prevalentemente alle plusvalenze da conferimento immobili al Fondo Inarcassa RE per 138,6 milioni di euro, nonché alle variazioni nei saldi delle gestioni: Previdenziale (-69 milioni di euro), Mobiliare (+32 milioni di euro) e Immobiliare (+8 milioni di euro) (cfr. pag.111 Nota integrativa) capitolo 7 degli allegati alla Relazione sulla gestione).

7. CONTO ECONOMICO

La tabella n.10 espone il confronto tra le voci economiche (proventi e costi) del bilancio di previsione 2014 e quelle dei bilanci consuntivi degli anni 2013 e 2014.

TABELLA N. 10 – CONTO ECONOMICO, Raffronto bilanci (Cons.2013, Prev.2014, Cons.2014)

DESCRIZIONE	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Cons. 2014/ Prev. 2014	Cons. 2014/2013
Proventi del servizio	1.138.364.634	1.113.149.000	1.123.905.361	10.756.361	-14.459.273
Costi del servizio	-540.028.022	-634.578.000	-593.457.095	41.120.905	-53.429.073
Proventi ed oneri finanziari	304.326.643	142.034.000	115.524.507	-26.509.493	-188.802.136
Rettifiche di valore	-127.766.831	20.000.000	-7.180.485	-27.180.485	120.586.346
Proventi ed oneri straord.	21.873.159	300.000	267.562.265	267.262.265	245.689.106
Imposte	-10.084.804	-10.100.000	-4.723.243	5.376.757	5.361.561
Avanzo economico	786.684.779	630.805.000	901.631.309	270.826.309	114.946.530

Valori in euro

Si analizzano di seguito le componenti più significative e le variazioni più rilevanti registrate dal conto economico 2014.

7.1 CONTRIBUTI

TABELLA N. 11 – CONTO ECONOMICO, Contributi

CONTRIBUTI	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Cons. 2014/ Prev. 2014	Cons. 2014/2013
Contributi soggettivi	667.426.368	681.225.000	627.721.143	-53.503.857	-39.705.225
Contributi integrativi	363.791.767	345.170.000	332.991.403	-12.178.597	-30.800.364
Contributi specif. gestioni	16.617.923	18.044.000	14.943.194	-3.100.806	-1.674.729
Altri contributi	41.154.756	31.000.000	57.143.712	26.143.712	15.988.956
Totale	1.088.990.815	1.075.439.000	1.032.799.452	-42.639.548	-56.191.362

Valori in euro

Complessivamente le entrate contributive si riducono del 5,2% rispetto al 2013, attestandosi a 1.032,8 milioni di euro.

Il decremento dei "Contributi soggettivi" è determinato principalmente dalla deroga al pagamento del contributo minimo soggettivo, che ha determinato minori entrate contributive, e, in misura minore, dalla contrazione del monte redditi degli iscritti (-1,7%).

Rispetto al dato previsionale, il risultato del 2014 evidenzia una variazione negativa di 53,5 milioni di euro.

L'importo dei contributi integrativi si è ridotto di 30,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, per effetto della forte contrazione della contribuzione da conguaglio, determinata dalla dinamica negativa del volume d'affari (-4,1%), ma soprattutto dall'aumento della contribuzione minima del 2013, che ha sostanzialmente anticipato parte del pagamento che sarebbe confluito nel conguaglio 2014. Hanno influito negativamente sul conguaglio anche la contrazione dei volumi d'affari delle Società di Ingegneria e dei professionisti iscritti all'Albo con partita Iva.

La voce "Altri contributi", che comprende i contributi per riscatto e quelli per ricongiunzioni attive, registra un incremento di 16 milioni di euro.

Il dato afferente le sanzioni contributive, esposto in bilancio all'interno della voce "Proventi accessori", cresce rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 76,8 milioni di euro contro i 15,8 milioni di euro del 2013. Tale incremento è dovuto sostanzialmente alla maggiore attività di

accertamento dei dati reddituali degli iscritti, anche tramite i riscontri con l'Anagrafe Tributaria, e delle conseguenti notifiche di irregolarità inviate nel 2014.

Nella medesima voce si segnala il decremento dei canoni di locazione (-19,6 milioni di euro) connesso alla già citata operazione di apporto degli immobili di proprietà dell'Ente al Fondo Inarcassa RE.

7.2 PRESTAZIONI

TABELLA N. 12 – CONTO ECONOMICO, Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Cons. 2014/Prev. 2014	Cons. 2014/2013
Prestazioni previdenziali	425.764.771	496.531.000	487.011.757	-9.519.243	61.246.986
Prestazioni assistenziali	29.262.780	40.811.000	31.559.230	-9.251.770	2.296.450
Rimborsi agli iscritti	30.814	-	63.609	63.609	32.795
Altre prestazioni istituzionali	689.730	1.500.000	1.798.791	298.791	1.109.061
Totale	455.748.095	538.842.000	520.433.387	-18.408.613	64.685.292

Valori in euro

La voce prestazioni istituzionali comprende le prestazioni previdenziali e quelle assistenziali.

Le prime crescono rispetto al 2013 di 61,2 milioni di euro, in conseguenza all'aumento del numero dei pensionati e dell'onere medio delle pensioni erogate.

Anche le prestazioni assistenziali crescono rispetto al 2013 di 2,3 milioni di euro.

Tra le prestazioni assistenziali si registra la crescita dell'onere per indennità di maternità (+ 0,9 milioni di euro), di quello per la promozione e lo sviluppo della professione (+ 0,5 milioni di euro) e degli oneri per attività di assistenza (+ 0,9 milioni di euro) tra cui si annoverano la quota di premio per l'assistenza sanitaria a favore degli iscritti nonché le prestazioni per le inabilità temporanee e per gli assegni erogati a favore dei figli disabili.

Le indennità di maternità si riferiscono a n. 2.511 prestazioni erogate nel 2014 contro le n. 2.385 erogate nel 2013.

Si osserva che tra le altre prestazioni è ricompreso anche l'accantonamento a fondo rischi per il contenzioso di natura istituzionale, per l'importo di 0,8 milioni di euro, in osservanza del principio contabile OIC 31.

7.3 SERVIZI DIVERSI, GODIMENTO BENI DI TERZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La successiva tabella n. 13 descrive i costi inerenti alle spese di natura non obbligatoria.

TABELLA N. 13 – CONTO ECONOMICO, Servizi diversi, godimento beni di terzi ed oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Cons. 2014/Prev. 2014	Cons. 2014/2013
Servizi diversi	16.512.438	19.659.000	12.644.032	-7.014.968	-3.868.406
Godimento beni di terzi	648.874	860.000	811.377	-48.623	162.503
Oneri diversi di gestione	9.320.622	9.666.000	4.976.997	-4.689.003	-4.343.625
Totale	26.481.934	30.185.000	18.432.406	-11.752.594	-8.049.528

Valori in euro

L'esame dei dati di sintesi evidenzia che la voce "Servizi diversi", registra un decremento di 3,8 milioni di euro rispetto al 2013. Gli scostamenti più significativi sono stati registrati dalla voce "Manutenzione e gestione immobili" (- 4,6 milioni di euro correlati al conferimento degli immobili al Fondo chiuso Inarcassa RE).

Il lieve incremento delle voci "Spese postali e telefoniche" e degli "Oneri per postalizzazione" (per entrambe + 0,1 milioni di euro), è riconducibile all'attività di notifica delle irregolarità pregresse e all'elevato numero di istanze di rateazione gestite.

Ulteriori voci in decremento sono quelle relative agli organi statutari (- 0,2 milioni di euro) e ai servizi informatici (- 0,1 milioni di euro). Inoltre, è presente nella voce, in linea con quanto previsto dall'OIC 31, l'accantonamento a fondo rischi per 0,4 milioni di euro.

TABELLA N. 14 – CONTO ECONOMICO, Costi Organi collegiali

Voce	Compensi (Gettoni e Indennità)	Rimborsi spese	Totale
PRESIDENTE	150	12	162
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	348	168	516
GIUNTA ESECUTIVA	158	7	165
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	261	10	271
COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI	824	680	1.504
COMITATO DI REDAZIONE, COMMISSIONI, COMITATI RISTRETTI	36	57	93
TOTALE (senza I.V.A. e C.A.)	1.777	934	2.711
IVA + CPA	456	206	662
TOTALE ORGANI E ORGANISMI STATUTARI	2.233	1.140	3.373

Valori in migliaia di euro

Nella voce "Godimento di beni di terzi", in aumento rispetto al 2013 (+ 0,2 milioni di euro), vengono registrati gli oneri relativi alle licenze d'uso per i software e i canoni di leasing per le macchine fotocopiatrici in uso presso l'Ente.

La voce "Oneri diversi di gestione", registra nel complesso un decremento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2013 riferito principalmente al minor onere per Imu (- 4,6 milioni di euro) correlato al conferimento degli immobili al fondo Inarcassa RE.

Si osserva che nel 2014, Inarcassa, pur riaffermando nelle sedi competenti la natura privata dell'Associazione, ha adempiuto agli obblighi connessi alle norme di contenimento della spesa pubblica esercitando l'opzione, prevista dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e giustizia sociale" (c.d. Decreto *Spending Review*), del versamento sostitutivo a favore dello Stato. Conseguentemente, in data 19 giugno 2014, ha effettuato il versamento di cui all'art. 8 comma 3 del D.L. 95/12, trasferendo alla Tesoreria Generale dello Stato l'importo di 1,3 milioni di euro, pari al 15% delle spese per consumi intermedi del 2010.

In relazione agli oneri sostenuti per il personale la successiva Tabella n. 15 evidenzia che il costo totale è sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

TABELLA N. 15 – CONTO ECONOMICO, Costi del personale

Voce	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Variazione 14/13
SALARI E STIPENDI LORDI	10.121	9.978	143
- Stipendi	7.467	7.368	99
- Premio di risultato	2.042	2.043	-1
- Straordinario	530	479	51
- Altre indennità	82	88	-6
ONERI SOCIALI	2.712	2.647	65
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	707	719	-12
ALTRI COSTI E SPESE	713	745	-32
- Formazione	13	42	-29
- Indennità sostitutiva mensa	265	267	-2
- Interventi socio-assistenziali	160	160	0
- previdenza integrativa	133	132	1
- assistenza sanitaria	104	104	0
- polizza assicurativa RUP	33	37	-4
- altri	5	2	3
Totale Costo per il personale	14.254	14.088	165
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	74	15	59
TOTALE GENERALE	14.328	14.103	224

Valori in migliaia di euro

7.4 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

La successiva tabella descrive le poste di valutazione, gli ammortamenti e gli accantonamenti per rischi e potenziali passività.

TABELLA N. 16 – CONTO ECONOMICO, Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Cons. 2014/ Prev. 2014	Cons. 2014/2013
Amm.to delle imm.ni immateriali	901.325	1.465.000	678.262	-786.738	-223.063
Amm.to delle imm.ni materiali	8.933.467	9.400.000	3.299.894	-6.100.106	-5.633.573
Altre svalutaz.ni delle imm.ni	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	29.128.466	20.330.000	36.230.903	15.900.903	7.102.437
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.963.258	31.195.000	40.209.059	9.014.059	1.245.801
Accantonamenti per rischi	4.664.024	1.000.000	-	-1.000.000	-4.664.024
Totale accantonamenti	4.664.024	1.000.000	-	-1.000.000	-4.664.024

Valori in euro

All'interno di tale raggruppamento si commentano di seguito le voci più significative.

La voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", pari a 3,3 milioni di euro, accoglie gli ammortamenti applicati sui fabbricati e sugli altri beni immobilizzati. L'ammortamento sui fabbricati viene calcolato in ragione della destinazione d'uso dei beni immobili. Conseguentemente, per quelli strumentali (Roma - Via Salaria e Monterotondo), l'aliquota applicata è del 2%, per un valore